



DETERMINAZIONE N. 43 del 01/08/2025

Oggetto: Spese anticipo a fornitori Luglio

IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI vigente, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare gli artt. 13, 14 e 15, nonché l'art.58 dello Statuto ACI ;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Messina vigente, deliberato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 29/04/2002;

VISTO l'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AC così come approvato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTA la Delibera del Consiglio Direttivo n. 77 del 30.10.2024 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2025;

VISTA la determinazione n. 82 del 25/11/2024 con la quale il Direttore dell'Ente ha adottato il budget di gestione deliberato dal Consiglio Direttivo per l'esercizio 2025;

VISTO il Regolamento del fondo economale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina in data 31/10/2018;

CONSIDERATO che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2023-2025 approvato con Delibera n. 69 del Consiglio Direttivo del 17/10/2022;

CONSIDERATO che il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 1° luglio 2023 (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che sostituisce integralmente la previgente disciplina normativa (D.lgs 50/2016);

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure Negoziali" dell'Automobile Club Messina, emanato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, si conforma alla previgente disciplina normativa, ora abrogata;

VISTA la determina n. 2 con la quale viene ricostituito il Fondo Economale per l'anno 2025;

VISTA la determina n. 1 con la quale si autorizzano le spese minute d'ufficio, materiale di consumo, spese urgenti, spese imprevedibili e non programmabili, spese indifferibili (a

pena danni), spese per forniture non continuative, così suddivise per materia: acquisto, riparazione e manutenzione ordinaria di mobili, macchine ed attrezzature; acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo, rilegatura registri; spese postali, telegrafiche e per acquisto carte e valori bollati; acquisto di materiale ed attrezzature hardware e software, purché non rientranti nella categoria dei beni durevoli; riparazione e manutenzione ordinaria di automezzi dell'Ente, ivi compresi le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio, carburanti, lubrificanti, lavaggio e i noleggi di autovetture; piccole riparazioni su immobili; spese per i rimborsi autostradali; spese per acquisto *card* e *vaucher* parcheggi; facchinaggio e trasporto di materiale; acquisto di libri e pubblicazioni tecnico scientifiche, solo se destinati ad uso ufficio; abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche; spese contrattuali e di registrazione; spese per imposte, tasse e tributi a carico dell'Ente; spese per pubblicazioni; spese di rappresentanza e di promozione; altre piccole spese (es. ferramenta, etc.); anticipo missioni/trasferte; liquidazione missioni al Direttore e al Presidente fino all'importo di €. 400,00; corsi di formazione; spese varie Ufficio Assistenza Automobilistica con fattura (predisposizione atti, traduzioni, schede tecniche, ecc.) ovvero spese necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente per l'anno 2025;

VISTE le note spese relative al mese di Luglio 2025 riguardanti:

1. Acquisto Carta asciugamani uso igienico - EKO SUPPLY per € 105,60;
2. Intesa S. Paolo - commiss. per disposiz. bonifico per € 0,50;
3. CONTROLLO UNI 9994 PER EST.RE - CADI DEI F.LLI MILASI SRL per € 43,05;
4. Intesa S. Paolo - commiss. per disposiz. bonifico per € 0,50;
5. Acquisto Corso FIASS - Agg. Prof. 30h IVASS – Unifad per € 71,98;
6. Intesa S. Paolo - commiss. per disposiz. bonifico per € 0,50;
7. acquisto cialde caffè Frhome srl per € 63,00;
8. Intesa S. Paolo - commiss. per disposiz. bonifico per € 0,50;
9. fatt. AMAM n. 277159/VM del 11/07/25 ut. 3118346 (€ 37,13 + comm. € 2,75); fatt. AMAM n. 277394/VM del 11/07/25 ut. 3118043 (€ 38,53 + comm. € 2,75) per € 81,16;

STANTE le motivazioni espresse in premessa

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

AUTORIZZARE le spese per materiali di consumo effettuate durante il mese di Luglio 2025 per un importo totale di € 366,79.

Gli oneri delle singole spese saranno imputati ai singoli conti di competenza del Budget 2025, dando attuazione agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Il Responsabile del procedimento è, altresì, tenuto, con riferimento al presente affidamento, al rispetto delle prescrizioni in materia di normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento dell'Ente.

Il sottoscritto infine dichiara:

di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducano all'astensione dall'assunzione del provvedimento;
di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

IL DIRETTORE
f.to Daniele Colombo